

Ripartono i lavori per l'Acquario di Roma

Alla fine, dopo mesi di trattative, l'accordo tra l'Acquario di Roma e le banche è stato raggiunto. Il tanto agognato credito è stato concesso: circa sei milioni di euro necessari per portare a...

13 febbraio 2014



Alla fine, dopo mesi di trattative, l'accordo tra l'Acquario di Roma e le banche è stato raggiunto. Il tanto agognato credito è stato concesso: circa sei milioni di euro necessari per portare a compimento l'opera che, questo va detto, è già in uno stato avanzato mancando solo le rifiniture. Il cantiere, che si sviluppa quasi interamente sotto il laghetto dell'Eur, tra qualche settimana vedrà così tornare a pieno regime operai e ruspe. Era ora, considerato che i lavori da circa un anno avevano subito un brusco rallentamento che ha fatto slittare i tempi di apertura. Si tratta quindi di una delle prime opere che riprenderà a pieno ritmo i lavori, un segnale di schiarimento dopo le continue tinte fosche. Una volta completato l'acquario di Roma si estenderà per una superficie

di oltre 14mila metri quadrati, tutti interamente sotto il laghetto dell'Eur, con una vasta area dedicata all'acquario tradizionale che sarà gestita dalla multinazionale britannica Merlin e che ospiterà oltre mille specie viventi dagli squali grigi ai coloratissimi pesci pagliaccio.

«Contiamo di riprendere i lavori nelle prime settimane di marzo - ha spiegato il presidente di Acquario di Roma Expo, Domenico Ricciardi - seguiranno otto mesi di lavori intensi perché l'apertura, salvo imprevisti, potrebbe avvenire già a dicembre». Un segnale importante per la ripresa di quel progetto del secondo Polo turistico naufragato tra crisi e burocrazia. L'investimento complessivo per la realizzazione dell'opera è di 80 milioni di euro, interamente finanziati dai privati. Si prevede un milione di visitatori paganti l'anno e secondo importanti istituti di ricerca (Kanso e Kpmg) per ogni visitatore che strapperà il biglietto di ingresso il PIL cittadino aumenterà di circa 70 euro. Accanto all'Acquario tradizionale ci sarà un'area dedicata alla divulgazione della ricerca scientifica che avviene nei mari del mondo dove verranno coinvolti i principali istituti di ricerca italiani, un Auditorium di circa 400 posti e un'area dedicata ai servizi.

Dopo tanti annunci, forse, a Natale il Babbo ci porterà il primo acquario capitolino.